



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Sarlux S.r.l.
Complesso Raffineria, IGCC e Impianti Nord
aia.sarlux@pec.grupposaras.it

e p.c. Procura della Repubblica presso il Tribunale di
Cagliari
prot.procura.cagliari@giustiziacert.it

ISPRA
Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale
delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei
cicli produttivi e dei servizi idrici e per le
attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Sardegna
Direzione tecnico scientifica
dts@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento di Cagliari
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it

OGGETTO: Sarlux S.r.l. – Complesso Raffineria, IGCC e Impianti Nord sito nel comune di Sarroch (CA). Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. n. 29449 del 14/06/2017.

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 29499 del 14/06/2017, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e *s.m.i.*, a trasmettere quanto richiesto nella suddetta nota con i tempi e le modalità ivi indicate.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "*alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno*", rappresentando al riguardo che, come segnalato da ISPRA nella nota allegata, le violazioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6) non sono state precedentemente accertate nel corso dell'ultimo anno, mentre le violazioni di cui ai punti 7) e 8) sono state già accertate nel corso dell'ultimo anno.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: nota ISPRA prot. 29499 del 14/06/2017 (acquisita con prot. DVA n. 13992 del 14/06/2017)

ID Utente: 6704
ID Documento: DVA-D3-AIA-6704_2017-0047
Data stesura: 22/06/2017

✓ Resp. Sez.: Milillo A.D.
Ufficio: DVA-D3-AIA
Data: 22/06/2017

✓ Resp. Div.: Milillo A.D.
Ufficio: DVA-D3
Data: 22/06/2017



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0029449 Data 14/06/2017
Tit. C Partenza



Systema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Cagliari
Piazza Repubblica, 18 - 09125 CAGLIARI
procura.cagliari@giustizia.it

Copia ARPA Sardegna
Direzione Tecnica Scientifica
Via Carloforte, 51 - 09123 Cagliari
dts@pec.arpa.sardegna.it

Dipartimento di Cagliari
Viale Ciusa, 6 - Cagliari
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it

RIFERIMENTO: Decreto del Ministro di riesame AIA n. 286 del 21/12/2015 di aggiornamento dei decreti autorizzativi DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009 e DVA-DEC-2012-333 del 3/07/2012 come da ultimo modificato dal DM n. 359 del 5/12/2016 con avviso pubblicato in GU n. 302 del 28/12/2016 - Complesso "Raffineria, IGCC e Impianti Nord" della società Sarlux Srl sito nel comune di Sarroch (CA)

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D Lgs 152/2006 e smi in data 16÷18/05/2017 - Accertamento violazioni e proposta di diffida

Nelle giornate dal 16/05/2017 al 18/05/2017, secondo quanto disposto nella programmazione 2017 dei controlli agli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso il Complesso Raffineria, IGCC e Impianti Nord della società Sarlux Srl sito nel comune di Sarroch (CA).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento, con particolare attenzione all'accertamento di alcune non conformità all'AIA, che lo stesso gestore ha autodenunciato trasmettendo le relative comunicazioni di superamento VLE (i numeri di protocollo sono riportati nelle tabelle sottostanti), e alla verifica dell'ottemperanza a una serie di obblighi a cui il gestore avrebbe dovuto adempiere sulla base degli esiti della visita ispettiva di giugno 2016. Inoltre, sono state effettuate attività di campionamento ed analisi a cura di ARPA Sardegna.

Nel corso della visita ispettiva di giugno 2016, il Gruppo ispettivo (GI) aveva effettuato una verifica sul rispetto dei nuovi valori limite di emissione (VLE) imposti dal decreto di riesame AIA n. 286 del 21/12/2015, espressi in termini di concentrazioni medie mensili da rispettare ai camini 25, 18/19 per i parametri NOx e polveri, verificando che le comunicazioni del gestore di superamento dei VLE mensili di concentrazione, che si sono verificati nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2016, si riferivano ai limiti emissivi prescritti per i camini 25 e 18/19 dalla prescrizione 2 del decreto di riesame AIA n. 286 del 21/12/2015.

LAB



Il gestore ha dichiarato in corso degli studi per l'individuazione delle azioni correttive atte a evitare il ripetersi di nuovi superamenti.

Pertanto, ad esito del controllo ordinario del 2016, nell'ambito della relazione visita in loco ex art 29-decies comma 5 del DLgs 152/06, è stato richiesto al gestore di trasmettere gli esiti di tali studi, a cui il gestore ha risposto in data 16/11/2016, trasmettendo una nota tecnica in cui ha illustrato le seguenti misure in corso di adozione:

- implementazione di nuovi strumenti di monitoraggio per ottimizzare la gestione operativa e manutentiva dei forni e delle caldaie in ottica di rapporti fuel oil/fuel gas, emissioni e rendimento forno, utilizzo di OCD a basso contenuto di zolfo (0,40-0,45 %p S) e incremento della frequenza di manutenzione periodica dei bruciatori attraverso interventi atti al mantenimento della loro efficienza;
- installazione di sistemi di dosaggio additivo (soluzione salina ACOM opportunamente nebulizzata) in aspirazione a forni e caldaie per ottimizzare la combustione dell'olio combustibile, limitando la formazione di polveri e NOx: il gestore ha comunicato di avere installato tali apparecchiature a luglio alle caldaie B1A e B1B e al forno del T1 e a settembre al forno del T2, ma che la loro messa in esercizio richiede del tempo, in quanto ancora in corso le attività di dosaggio e condizionamento dei circuiti, con previsione di messa a regime del sistema entro il 2016.

Nell'ambito della visita ispettiva effettuata in data 16 ÷ 18 maggio 2017, il gestore ha confermato che le attività di dosaggio e condizionamento dei circuiti sono state messe a regime a fine 2016 e che sono attualmente in corso, con il supporto della ditta terza che ha fornito il sistema, le prove funzionali finalizzate all'ottimizzazione dei parametri di processo per raggiungere i nuovi VLE.

Di seguito sono riportati i superamenti dei VLE mensili di concentrazione ai camini 18/19 e 25, comunicati dal gestore a partire dal primo mese di validità dei nuovi VLE (gennaio 2016) ad oggi.

Camino 18/19

Data	Superamenti del VLE mensile di concentrazione per NOx (mg/Nm ³)	VLE NOx media mensile (mg/Nm ³)	Superamenti del VLE mensile di concentrazione per Polveri (mg/Nm ³)	VLE Polveri media mensile (mg/Nm ³)	Comunicazione
Gennaio 2016	339	300	41	40	01/06/2016 - prot.n°1061
Febbraio 2016	334	300	-	40	18/03/2016 - prot.n°982
Marzo 2016	320,7	300	-	40	04/05/2016 - prot.n°1042
Aprile 2016	342,2	300	-	40	01/06/2016 - prot.n°1060
Maggio 2016	350,9	300	-	40	23/06/2016 - prot.n°1078
Giugno 2016	316,5	300	-	40	22/07/2016 - prot.n°1104
Luglio 2016	332	300	-	40	16/08/2016 - prot.n°1119
Settembre 2016	308	300	-	40	12/10/2016 - prot.n°1152

AB



Ottobre 2016	305	300	-	40	22/11/2016 - prot.n°1196
Novembre 2016	331	300	-	40	22/12/2016 - prot.n°1230
Dicembre 2016	319	300	-	40	25/01/2017 - prot.n°12
Gennaio 2017	338,3	300	-	40	07/03/2017 - prot.n°59
Febbraio 2017	314,9 (calcolato)	300	45,9 (calcolato)	40	28/03/2017 - prot.n°78
Marzo 2017	-	300	41,1 (calcolato)	40	12/05/2017 - prot.n°117
Aprile 2017	303,8 (calcolato)	300	-	40	01/06/2017 - prot.n°127

Camino 25

Data	Superamenti del VLE mensile di concentrazione per NOx (mg/Nm³)	VLE NOx media mensile (mg/Nm³)	Superamenti del VLE mensile di concentrazione per Polveri (mg/Nm³)	VLE polveri media mensile (mg/Nm³)	Comunicazione
Gennaio 2016	332	300	58	40	01/06/2016 - prot.n°1061
Febbraio 2016	307	300	78	40	18/03/2016 - prot.n°982
Marzo 2016	325,8	300	75,8 (calcolato)	40	04/05/2016 - prot.n°1042
Aprile 2016	350,6	300	-	40	01/06/2016 - prot.n°1060
Maggio 2016	374	300	-	40	23/06/2016 - prot.n°1078
Giugno 2016	333,5	300	-	40	22/07/2016 - prot.n°1104
Luglio 2016	345	300	44 (calcolato)	40	16/08/2016 - prot.n°1119
Agosto 2016	371	300	41 (calcolato)	40	15/09/2016 - prot.n°1130
Settembre 2016	323	300	42 (calcolato)	40	12/10/2016 - prot.n°1152
Ottobre 2016	351	300	41 (calcolato)	40	22/11/2016 - prot.n°1196
Novembre 2016	373	300	47 (calcolato)	40	22/12/2016 - prot.n°1230
Dicembre 2016	367	300	48 (calcolato)	40	25/01/2017 - prot.n°12

LAB



Gennaio 2017	374	300	54 (calcolato)	40	07/03/2017 - prot.n°59
Febbraio 2017	384,7	300	60,2 (calcolato)	40	28/03/2017 - prot.n°78
Marzo 2017	396,5	300	55,8 (calcolato)	40	12/05/2017 - prot.n°117
Aprile 2017	384	300	45,8 (calcolato)	40	01/06/2017 - prot.n°127

Il GI ha verificato in campo l'andamento dei dati registrati dallo SME, rilevando quanto segue:

- per quanto riguarda il camino 18/19, il valore del parametro polveri risulta rientrato sotto il VLE; invece, per gli NOx l'analisi dei dati SME ha mostrato un andamento decrescente dei valori solo nel corso del mese di maggio 2017 che, se mantenuto, potrebbe far ritenere trapiantato anche il VLE per gli NOx;
- per quanto riguarda il camino 25, le misure ad oggi adottate non sono state efficaci, in quanto i dati registrati dallo SME risultano sempre sopra i VLE per NOx e polveri; anche dal confronto tra i valori emissivi di vari mesi risulta un andamento sostanzialmente invariato.

Per quanto riguarda le comunicazioni dei superamenti del limite orario del parametro polveri al camino 15 (CO boiler), il gestore ha specificato che tali superamenti del VLE orario sono riconducibili a operazioni di soffiatura con vapore della sezione convettiva del boiler, che comporta lo spiazzamento delle polveri in concentrazioni tali da portare al superamento del limite orario. Al riguardo, il gestore ha anche precisato che la BAT n. 25 prevede l'esclusione dalla verifica di conformità delle fasi di soffiatura della fuliggine nelle caldaie CO e che, pertanto, se tale BAT viene applicata all'impianto CO boiler, non è tenuto al rispetto del VLE orario durante le fasi di soffiatura che possono generare un picco delle emissioni di polveri.

Comunque, il gestore ha spiegato di avere ottimizzato negli ultimi mesi tempi e modalità delle stesse operazioni di soffiatura per limitare questi eventi di superamento: effettivamente, il GI ha potuto riscontrare che la maggior parte dei superamenti del VLE orario si sono verificati nei primi due mesi dell'anno (nel mese di gennaio anche tre superamenti del limite giornaliero in data 26, 27 e 28 gennaio), esaminando l'andamento delle emissioni orarie di polveri da gennaio 2017 ad oggi.

Un'altra non conformità al decreto n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009 in riferimento riguarda l'indisponibilità delle misure in continuo di diversi parametri a qualcuno dei camini dotati di Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), dovuta a periodi di fuori servizio strumentali prolungati e/o frequenti.

In relazione ai numerosi fuori servizio strumentali comunicati dal gestore, nel corso della visita ispettiva è stato acquisito l'elenco, allegato alla presente, degli eventi dei fuori servizio strumentali prolungati, verificatisi dal 2016 ad oggi, e di tutti quelli occorsi nel 2017, rilevando che alcuni di questi tuttora permangono.

Inoltre, nel corso della visita ispettiva, sono state effettuate delle attività di campionamento ed analisi a cura di ARPA Sardegna, sugli scarichi identificati come 1A e 1B, che confluiscono nello scarico 1 recapitante a mare. Sulla base degli accertamenti analitici eseguiti da ARPA Sardegna e trasmessi con nota prot. 18964 del 7 giugno 2017, prendendo atto dei rapporti di prova n.17CA02014 e 17CA02083, risulta che sono stati rilevati superamenti dei valori limite di emissione dei parametri vanadio e selenio relativamente ai campioni prelevati ai due scarichi 1A e 1B.

LAB



I risultati delle attività analitiche sono riportati nei rapporti di prova allegati alla presente nota, mentre nella tabella seguente sono riassunti i superamenti rilevati rispetto ai limiti imposti dal Decreto autorizzativo DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009 e l'incertezza di misura associata.

Sigla scarico	N° Verbale di campionamento	N° prolab	Parametro	Concentrazione mg/l	Incertezza mg/l	Valore limite
1A	16209	17CA02014	Selenio	0,038	± 0,00342	0,030
			Vanadio	1,300	± 0,052	1,0
1B	16330	17CA02083	Selenio	0,0373	± 0,00336	0,030
			Vanadio	1,770	± 0,071	1,0

I superamenti dei medesimi parametri erano stati ravvisati anche nel campionamento effettuato nel 2016 per lo scarico 1B, per i quali era stato emanato dal MATTM provvedimento di diffida, prot. 19894 del 28/07/2016, che richiedeva un rapporto di indagine sulle cause dei superamenti di selenio e vanadio e le contromisure adottate dal Gestore. Nel rapporto prodotto dal gestore è stato dichiarato che tali superamenti sono riconducibili ad un malfunzionamento verificatosi nell'unità di pretrattamento U320 dell'impianto IGCC.

I superamenti riscontrati nell'ultimo campionamento allo scarico 1B evidenziano l'inefficacia delle contromisure adottate dal gestore presso l'unità U320 per risolvere il superamento dei VLE. Pare opportuno evidenziare che, poiché non è stata dimostrata dal gestore l'efficacia del trattamento biologico nuovo TAS sulla rimozione dei due contaminanti in oggetto (V e Se), il processo di rimozione dei metalli termina con le unità U320-U960 dell'IGCC, come anche dichiarato dallo stesso nel verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria del 18/05/2017.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti 3 verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria, in 3 originali, in contestuale con Sarlux e ARPA Sardegna che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Inoltre, sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota sono riportati la copia dei verbali di ispezione, la nota di ARPA Sardegna prot. n. 18964 del 7 giugno 2017 relativa alla trasmissione dei rapporti di prova n. 17CA02014 e 17CA02083 comprensiva dei certificati di analisi e del verbale di apertura e inizio operazioni analitiche, la copia dei verbali di campionamento e un documento tecnico relativo ai fuori servizio strumentali.

A fronte di quanto indicato, si accerta con la presente, d'intesa con Arpa Sardegna, la violazione delle seguenti prescrizioni degli atti autorizzativi n. 286 del 21/12/2015 e DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009 in riferimento:

1. superamento dei valori limite medi mensili prescritti per il camino 18/19 dalla prescrizione 2 a pag 40 del Parere Istruttorio (PI) del decreto di riesame AIA n. 286 del 21/12/2015 per i parametri NOx e polveri, essendo risultato un valore superiore ai 300 mg/Nm3 per NOx per 11 mesi del 2016 e per tre mesi del 2017 e un valore superiore ai 40 mg/Nm3 per le polveri nel mese di gennaio 2016 e nei mesi di febbraio e marzo 2017, come riportato sopra nella relativa tabella;
2. superamento dei valori limite medi mensili prescritti per il camino 25 dalla prescrizione 2 a pag 40 del Parere Istruttorio (PI) del decreto di riesame AIA n. 286 del 21/12/2015 per i parametri NOx e polveri, essendo risultato un valore superiore ai 300 mg/Nm3 per NOx per 12 mesi del 2016 e per 4 mesi del 2017 e un valore superiore ai 40 mg/Nm3 per le polveri per 9 mesi del 2016 e per 4 mesi del 2017, come riportato sopra nella relativa tabella;
3. superamento dei limiti orario e giornaliero prescritti per il parametro polveri al camino 15 (CO boiler) al § 5 – Prescrizioni e valori limite di emissione relativamente all'Unità FCC-CO a pag

LAB



- 33 del Parere Istruttorio (PI) del decreto di AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009, essendosi riscontrati numerosi valori medi orari superiori al VLE di 50 mg/Nm³ tra il 2016 e i primi mesi del 2017 e 3 valori medi giornalieri superiori al VLE di 40 mg/Nm³ nel mese di gennaio 2017 (in data 26, 27 e 28 gennaio);
4. violazione della prescrizione di cui al § Monitoraggio delle emissioni in aria tabella 4 di pag. 7 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), che costituisce parte integrante dell'AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009, relativamente al monitoraggio in continuo per i parametri portata fumi al camino 18/19 (misuratore fuori servizio dall'1/01/2016), portata fumi al camino 15 (misuratore fuori servizio dall'1/01/2017), per i quali sono tuttora in corso i fuori servizio strumentali, polveri al camino 25 (misuratore fuori servizio da marzo 2016 e ripristinato a maggio 2017) e TOC al camino 18/19 (misuratore fuori servizio dal 20/04/2016 e ripristinato a marzo 2017).
 5. superamento del valore limite sul campione prelevato presso lo scarico 1A, definito dal D.Lgs.152/06 (tabella 3, allegato V alla parte III sulle acque superficiali) come prescritto nel paragrafo sulle "emissioni in acqua" a pag. 41 del Parere Istruttorio (PI) dell'AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009 per il parametro selenio, essendo risultato un valore pari a 0,038 contro un valore limite pari a 0,03 mg/l;
 6. superamento del valore limite sul campione prelevato presso lo scarico 1A, definito dal D.Lgs.152/06 (tabella 3, allegato V alla parte III sulle acque superficiali) come prescritto nel paragrafo sulle "emissioni in acqua" a pag. 41 del Parere Istruttorio (PI) dell'AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009 per il parametro vanadio, essendo risultato un valore pari a 1,300 contro un valore limite pari a 1,0 mg/l;
 7. superamento del valore limite sul campione prelevato presso lo scarico 1B, definito dal D.Lgs.152/06 (tabella 3, allegato V alla parte III sulle acque superficiali) come prescritto nel paragrafo sulle "emissioni in acqua" a pag. 41 del Parere Istruttorio (PI) dell'AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009 per il parametro selenio, essendo risultato un valore pari a 0,0373 contro un valore limite pari a 0,03 mg/l;
 8. superamento del valore limite sul campione prelevato presso lo scarico 1B, definito dal D.Lgs.152/06 (tabella 3, allegato V alla parte III sulle acque superficiali) come prescritto nel paragrafo sulle "emissioni in acqua" a pag. 41 del Parere Istruttorio (PI) dell'AIA n. DSA-DEC-2009-230 del 24/03/2009 per il parametro vanadio, essendo risultato un valore pari a 1,770 contro un valore limite pari a 1,0 mg/l.

Per le violazioni di cui sopra, lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a codesta Autorità Competente di diffidare il Gestore a rispettare i VLE prescritti dai provvedimenti autorizzativi in riferimento e, in particolare, ad eseguire quanto segue:

- a) nel minimo tempo tecnico possibile adottare adeguate modalità gestionali e/o impiantistiche atte a garantire il rispetto dei rispettivi VLE: a tal fine il gestore dovrà trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento della nota di diffida un rapporto contenente le contromisure individuate per tralasciare nell'immediato i limiti ai camini 18/19 e 25;
- b) nel minimo tempo tecnico possibile ripristinare/sostituire gli analizzatori fuori uso deputati al monitoraggio in continuo delle emissioni, trasmettendo entro 30 giorni dal ricevimento della nota di diffida un rapporto contenente le misure adottate per il buon funzionamento degli SME, con particolare riguardo agli analizzatori sopramenzionati, il misuratore portata fumi al camino 18/19 e il misuratore portata fumi al camino 15;

LAB



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- c) mantenere la frequenza di campionamento ed analisi settimanale, già incrementata a seguito della diffida prot. 19894 del 28/07/2016 per gli scarichi di processo 1A, 1B, 1C, 1D, per un periodo di monitoraggio complessivo di dodici mesi, con un prelievo da eseguire in una delle giornate non festive e con rotazione della giornata di prelievo (ad esempio, se nella prima settimana il prelievo è eseguito il lunedì, nella seconda settimana il martedì o, comunque, in modo da coprire tutti i giorni feriali in cinque settimane) e rispettare per tutti gli scarichi di processo quanto già prescritto nell'ambito della diffida prot. 19894 del 28/07/2016 relativamente al monitoraggio in autocontrollo;
- d) in relazione allo scarico 1A, entro 30 giorni dal ricevimento della nota di diffida, trasmettere a questo Istituto un rapporto con i risultati dell'indagine sulle cause dei superamenti dei parametri vanadio e selenio allo scarico 1A e le contromisure che ha utilizzato o che adotterà. Inoltre, dovrà eliminare le possibili fonti di rilascio degli inquinanti vanadio e selenio che hanno portato al superamento del limite allo scarico 1A. Se l'origine della presenza dei 2 metalli allo scarico non fosse imputabile a cause pregresse oramai superate, nel minimo tempo tecnico possibile dovranno essere adottate adeguate modalità gestionali e/o impiantistiche atte a garantire il rispetto dei rispettivi VLE;
- e) in relazione allo scarico 1B, nel minimo tempo tecnico possibile garantire il rispetto dei limiti allo scarico di cui alla Tabella 3 allegato V alla parte III del D.Lgs.152/06 e di quanto prescritto dal provvedimento autorizzativo per i parametri vanadio e selenio ed effettuare un monitoraggio con frequenza settimanale della qualità del flusso per i suddetti parametri vanadio e selenio, prima della sua immissione nell'impianto biologico nuovo TAS (Vasca di denitrificazione BA102): a tal fine, il gestore dovrà trasmettere entro 30 giorni dal ricevimento della nota di diffida un rapporto contenente le contromisure individuate per trapiantare nell'immediato i limiti per i parametri vanadio e selenio a monte dell'impianto biologico nuovo TAS.

Si propone a codesta Autorità Competente, nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA, di valutare l'opportunità di inserimento in AIA di un punto di controllo fiscale (aggiuntivo) per vanadio e selenio a monte dell'immissione del flusso proveniente dall'IGCC all'impianto biologico nuovo TAS, in cui valutare la conformità dei valori di detti parametri alla Tabella 3 allegato V alla parte III del D.Lgs.152/06 e a quanto prescritto dal provvedimento autorizzativo per i parametri non previsti dalla Tab. 3 suddetta.

Con riferimento alla violazione di cui al punto 3), lo scrivente Servizio non propone a Codesta Autorità di diffidare il gestore, in quanto lo stesso ha spiegato di avere ottimizzato negli ultimi mesi tempi e modalità delle operazioni di soffiatura per evitare il ripetersi di questi eventi di superamento.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5) e 6) non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno, mentre le violazioni di cui ai punti 7) e 8) sono già state accertate nel corso dell'ultimo anno (*inteso come i 365 giorni precedenti all'accertamento*) con la precedente nota Ispra prot. 48308 del 25/07/2016.

Relativamente alle inosservanze delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 1), 2), 3), 5), 6), 7) e 8) in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-quattordices del D Lgs 152/06, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Cagliari quale ipotesi di reato.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordices del DLgs.152/06, come modificato dal Dlgs 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota

LAB



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

informativa, salvo diversa disposizione di codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Sardegna, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza della prescrizione AIA di cui al sopracitato punto 4).

Distinti saluti.

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile

Ing. Gaetano Battistella

Allegati:

- All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva (4 pagine)
- All.2 - Verbale di esecuzione visita ispettiva 16/05/17 (8 pagine)
- All.3 - Verbale di esecuzione visita ispettiva 17/05/17 (8 pagine)
- All.4 - Verbale di esecuzione visita ispettiva 18/05/17 (8 pagine)
- All.5 - Verbale di chiusura visita ispettiva (2 pagine)
- All.6 - Elenco dei fuori servizio strumentali (1 pagina)
- All.7 - Nota di ARPA Sardegna prot. n. 18964 del 7 giugno 2017 relativa alla trasmissione dei rapporti di prova n. 17CA02014 e 17CA02083 comprensiva dei certificati di analisi e del verbale di apertura e inizio operazioni analitiche (numero 10 pagine)
- All.8 - Verbale di campionamento acque di scarico 1A n. 16209 del 16/05/2017 a cura del Dipartimento Cagliari e Medio Campidano (numero 8 pagine)
- All.9 - Verbale di campionamento acque di scarico 1B n. 16330 del 17/05/2017 a cura del Dipartimento Cagliari e Medio Campidano (numero 8 pagine)